

*Al Presidente del Comitato di Sorveglianza del  
PSR del Lazio 2014/2020*

*Ass. Dr. Carlo Hausmann*

*All'Autorità di Gestione del PSR del Lazio  
2014/2020*

*Dr. Roberto Ottaviani*

Roma, lì 2 maggio 2016

Prot. 170/VF/mc

**Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR del Lazio 2014-2020. Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Note in merito alla proposta di modifica dei criteri delle sottomisure 4.1 e 4.2.**

La proposta di riduzione del punteggio minimo da 25 a 20 è ancora penalizzante per un elevato numero di aziende agricole condotte da soggetti diversi dai “Giovani imprenditori” (codice 4.1.1.P), ubicate in zona diverse dall’area D (codice 4.1.1.Q) e montana (codice 4.1.1.R) e con produzione standard compresa tra 15.000,00 e 50.000,00 euro (codice 4.1.1.T).

Ci riferiamo ad esempio ad aziende orticole ubicate nelle aree di pianura con superfici produttive a serre superiori rispettivamente a 12.000 mq e dunque con reddito lordo standard superiore a 50.000,00 euro. Il punteggio raggiungibile da questa aziende può variare da un minimo di 8 (codici: 4.1.1.G e 4.1.1.O) a 15 (nel caso di investimenti coerenti con le indicazioni riportate nell’analisi Swot – codice 4.1.1.L) a un massimo 19, nel caso di adesione ad Organizzazioni di Produttori (codice 4.1.1.M).

Nella sostanza la possibilità di accedere alla misura 4.1. è limitata alle sole aziende condotte da giovani imprenditori e/o partecipanti ad un progetto collettivo, condizioni queste che interessano un numero contenuto di aziende.

Le aziende frutticole di pianura condotte da un soggetto diverso da un “giovane imprenditore” raggiungerebbero il punteggio minimo di 20 punti solo in caso di adesione a sistemi di qualità riconosciuta (codice 4.1.1.N) e ad Organizzazioni di Produttori (codice 4.1.1.M).

I criteri che prevedono l’adozione del principio di prevalenza economica (codici 4.1.1.C, 4.1.1.D e 4.1.1.E) non sono utilizzabili perché oltre ad avere una scarsa applicazione pratica determinano una drastica riduzione della spesa per investimenti e quindi dei progetti imprenditoriali.

Per le ragioni sopra esposte e coerentemente con le motivazioni riportate nel documento in oggetto chiediamo una riduzione del punteggio minimo da 25 a 15. Ogni qualsiasi altra ipotesi di punteggio minimo penalizzerebbe iniziative rilevanti per lo sviluppo di settori strategici per l’agricoltura regionale con pesanti ricadute anche occupazionali in un momento peraltro di forti contrasti sociali tra imprese e manodopera. Un punteggio minimo di 15 rapportato al montante di 77 riguardante la misura 4.1 confermerebbe inoltre il criterio di equivalenze con le altre misure del PSR per le quali è richiesto un punteggio minimo di 20 a fronte di un montante di 100.

L’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore  
Vincenzo Falconi  
